

parte della interpellanza, quella che si riferisce al passato, ci può essere fra noi qualche divergenza di dettaglio, giacchè abbiamo assunto le nostre informazioni a fonte diversa, ma nella sostanza vedo che l'onorevole ministro è d'accordo con me nel lamentare che gli inconvenienti, che ho accennato, abbiano potuto accadere e che siano accaduti.

Ringrazio poi infinitamente il ministro per quanto riguarda l'avvenire, cioè a dire per il disegno di legge, che il Ministero di agricoltura e commercio sta elaborando, il quale spero disciplinerà in modo l'acquisto dei cavalli per l'esercito da soddisfare i giusti desiderî degli allevatori, che per mezzo mio ringraziano il Governo anticipatamente.

Ripeto quindi che sono soddisfatto.

Presidente. Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Zappi.

Verrebbe ora quella dell'onorevole Barzilai; ma per la stessa ragione per la quale furono differite le interpellanze dell'onorevole Lucifero e dell'onorevole Antonelli, anche questa sarà rimandata.

Verrebbe quindi l'interpellanza dell'onorevole Vendemini; però io credo che l'argomento di che essa tratta sia stato esaurito nell'ultima discussione intorno ai provvedimenti finanziari.

L'onorevole Imbriani, per ragioni di salute, non è presente, quindi una sua interpellanza deve essere rimandata senza che perda il turno d'iscrizione.

L'onorevole Luzzati Ippolito ha un'interpellanza al ministro d'agricoltura e commercio. Ora, non essendo, l'onorevole ministro d'agricoltura, presente, l'interpellanza dell'onorevole Luzzati non è svolta e rimane al suo posto.

L'onorevole Nasi Nunzio, per ragioni di salute non è presente, quindi la sua interpellanza sarà differita, conservando il suo posto d'iscrizione. Lo stesso avviene di altre interpellanze dell'onorevole Imbriani, che vengono dopo quella dell'onorevole Nasi.

L'interpellanza dell'onorevole Damiani, diretta al presidente del Consiglio, sarà pure rimandata per le ragioni già indicate.

L'onorevole Tassi ha un'interpellanza al ministro di grazia e giustizia; è presente l'onorevole Tassi?

(Non è presente).

Non essendo presente e non essendo in

congedo, la sua interpellanza s'intende decaduta.

Una voce a destra. È malato.

Presidente. La rinoverà; io non posso fare un'eccezione.

L'onorevole Mariotti Filippo ha diretta una interpellanza ai ministri di grazia e giustizia e dell'interno « per sapere se hanno provveduto o intendono di provvedere, mediante inventari, alla sicura conservazione delle cose pregevoli per l'arte o per altro, esistenti nelle chiese, nelle confraternite, nei Comuni e nelle Opere pie. »

L'onorevole Mariotti ha facoltà di parlare.

Mariotti Filippo. Sarò molto breve: perchè la materia è importante; ed essendo importante, basta annunziarla.

Vorrei essere efficace.

Si tratta della conservazione delle cose d'arte in Italia. Noi assistiamo a depredazioni, sottrazioni, furti, partenze delle cose che l'Italia ha più care, nel voler conservare le quali siamo tutti concordi. Pare che il ministro dell'istruzione pubblica sia il vero custode delle cose d'arte; ma, in verità, secondo me, i due principali custodi sono il ministro di grazia e giustizia ed il ministro dell'interno.

Il ministro di grazia e giustizia ha in custodia tutte le chiese d'Italia; le quali, per una statistica che, se non è esattissima, è prossima al vero, sono 83,000, di cui 20,000 parrocchiali. Ora, queste chiese sono, per il popolo ed anche per noi, veri musei e gallerie; tanto sono ricche di oggetti d'arte, variamente giudicati importanti, secondo la coltura o l'ignoranza dei cittadini.

Or dunque, io potrei qui diffusamente parlare di molti casi di oggetti d'arte, appartenenti a chiese, che sono stati venduti; potrei accennare perfino ad un quadro, portato via da una chiesa marchigiana, e che credo si venda in un'asta pubblica, in questi giorni; (prego il ministro di prendere informazioni; e, se vuole, gliene darò io i particolari, affinché possa impedire questa vendita illegittima); potrei parlare di molti altri casi simili; ma non è questo il mio intento. Io intendo di pregare l'onorevole ministro, affinché egli, con la massima sollecitudine, voglia ordinare gli inventari di tutti gli oggetti d'arte che sono nelle chiese. Ce ne dovrebbero essere: perchè gli Economati alla morte di